OKkio alla SALUTE
Risultati dell'indagine 2014, dati regionali

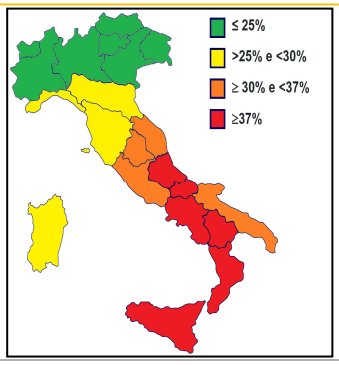
Sovrappeso e obesità nei bambini

Obesità e sovrappeso in età pediatrica continuano ad essere diffusi in maniera preoccupante anche in Emilia-Romagna.

Circa un terzo dei bambini di 8-9 anni osservati (4.847 in totale) presenta un eccesso ponderale: in particolare poco meno del 21% è in sovrappeso e quasi l'8% è obeso. La prevalenza di obesità è più alta nei bambini rispetto alle bambine (8% vs 7%), quella di sovrappeso lo è nelle bambine (21.5% vs 20.4%).

I livelli di eccesso ponderale rimangono elevati e dopo aver assistito a una riduzione dell'obesità nelle precedenti rilevazioni sembra che il livello negli ultimi 2 anni tenda a stabilizzarsi tra il 7% e 8%.

Eccesso ponderale nelle diverse regioni



I valori medi a livello nazionale sono pari a 21% e 10% rispettivamente per sovrappeso e obesità, con un marcato gradiente Nord-Sud (OKkio 2014).

Genitori: percezione del fenomeno ancora insufficiente

La percezione del peso del proprio figlio continua ad essere distorta nei genitori di bambini con eccesso ponderale: il 35% ritiene che il proprio figlio sia normopeso (era 33% nel 2012).

Il 66% della madri di bambini in eccesso ponderale ritiene che il proprio figlio assuma cibo in quantità scarsa o corretta, mentre tra quelle di bambini classificati come non attivi il 60% ritiene che i propri figli svolgano un livello di attività fisica sufficiente e il 9% elevato (erano il 55% e l'8% rispettivamente nel 2012).

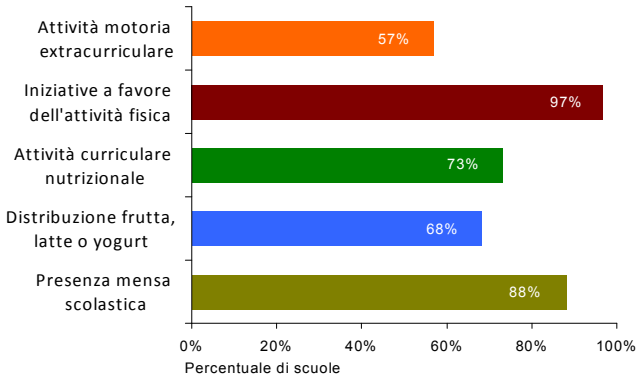
Bambini obesi e sovrappeso considerati normopeso dalle mamme

- Obesi 8%
- Sovrappeso 44%

Scuola: buoni risultati ma si può fare di più

Rispetto alla rilevazione del 2012 i dati sulle pratiche di promozione della salute alimentare a scuola evidenziano risultati contrastanti:

- gran parte delle scuole offre un servizio di ristorazione scolastica utilizzato però solo dal 67% dei bambini (20% in meno rispetto al 2012)
- viene svolta attività curriculare nutrizionale nel 73% delle scuole (7% in meno del 2012)
- il 97% delle scuole realizza almeno un intervento per promuovere l'attività motoria al proprio interno (8% in più del 2012)
- la distribuzione di frutta, latte o yogurt nel corso della giornata viene offerta dal 68% delle scuole (19% in più del 2012).



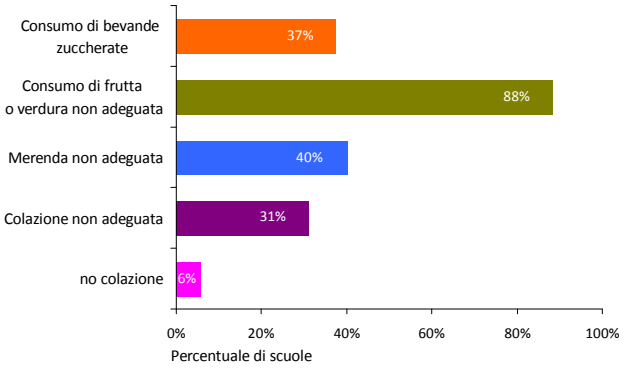
Diffusione di pratiche di promozione della salute nelle scuole primarie - Emilia-Romagna OKkio 2014

OKkio alla SALUTE
Risultati dell'indagine 2014, dati regionali

Alimentazione: ancora poca frutta e verdura

Il dato regionale, sebbene migliore di quello nazionale, indica la diffusione di abitudini alimentari predisponenti all'aumento ponderale. In particolare:

- 31% non fa una colazione adeguata
- 40% non fa una merenda adeguata a metà mattina e il 4% non la fa
- 88% non consuma giornalmente almeno 5 porzioni di frutta o verdura
- 37% consuma giornalmente bevande zuccherate

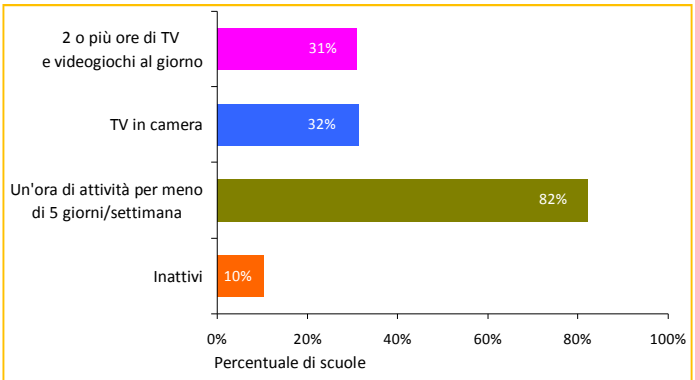


Abitudini alimentari. Emilia-Romagna OKkio 2014

Attività fisica: ancora scarsa

Il giorno precedente l'indagine 80% dei bambini ha giocato all'aperto e circa la metà ha praticato attività sportiva (54% dei maschi e 44% delle femmine); restano però alcuni dati negativi, immutati rispetto al 2012:

- il 10% dei bambini risulta non attivo
- l'82% non pratica l'attività fisica raccomandata per la sua età
- il 31% trascorre quotidianamente due o più ore davanti alla TV o al PC
- il 32% ha la televisione in camera



Comportamenti sedentari. Emilia-Romagna OKkio 2014

In conclusione...

La rilevazione del 2014 evidenzia la stabilità del quadro, e delinea le aree di miglioramento. La scuola, in collaborazione con le famiglie, gli operatori della sanità, la ristorazione scolastica e gli enti locali, deve identificare modalità nuove per incidere in modo efficiente sugli stili di vita, per quanto di loro competenza.

I possibili interventi di miglioramento sono:

- identificare e supportare le famiglie vulnerabili, spesso in difficoltà nell'individuare il problema e nel prendere provvedimenti adeguati (genitori con minore scolarità, uno o entrambi in sovrappeso o obesi)
- suggerire a tutte le famiglie l'adozione di buone pratiche, in particolare: non collocare la TV in camera dei bambini, non far trascorrere al bambino più di due ore al giorno in attività sedentarie (TV, videogiochi, computer, ecc.), proporre il consumo quotidiano di frutta e verdura per tutti i componenti della famiglia
- promuovere presso le amministrazioni locali e scolastiche il movimento libero dei bambini, ad esempio supportando le iniziative per andare a scuola a piedi o in bicicletta, e il gioco libero nei parchi e giardini scolastici
- promuovere presso le amministrazioni locali interventi per incrementare la quota di bambini che rimane a scuola per il pasto
- riproporre, come nel passato, attività formative relative alle buone abitudini alimentari

Che cos'è Okkio?

OKkio alla SALUTE è un sistema di monitoraggio delle abitudini alimentari e l'attività fisica nei bambini delle scuole primarie, attraverso la misura diretta di peso e altezza degli alunni della terza classe e la raccolta di informazione mediante questionari rivolti ai bambini, ai genitori, agli insegnanti e ai dirigenti scolastici. A livello nazionale sono state effettuate quattro raccolte dati (2008, 2010, 2012 e 2014) ognuna delle quali ha coinvolto oltre 40.000 bambini e genitori e 2.000 scuole. In Emilia-Romagna nel 2014 hanno partecipato 218 scuole, 4.847 bambini e 4.919 genitori. Si ringraziano i dirigenti scolastici e gli insegnanti delle scuole coinvolte: senza la loro collaborazione questa ricerca non sarebbe possibile.

Precedenti rapporti sono disponibili su www.saluter.it

Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute-CCM.

A cura del Gruppo OKkio Emilia-Romagna
Commento dei dati: Simona Di Mario, Servizio Assistenza Territoriale